SEMPRE PIÙ IMPORTANTE PER AGRIGENTO CHE HA BATTUTO L'ORLANDINA

«MA NON MI ACCONTENTO»

Lorenzo Ambrosin, da Venezia alla terza stagione in Sicilia «Qui ho trovato l'ambiente ideale, devo migliorare nelle scelte»

ROBERTO NARDELLA

La Fortitudo Agrigento si è presa il derby contro Capo D'Orlando anche grazie ai canestri di **Lorenzo Ambrosin** autore della tripla che ha poi dato il là al successo della squadra ospite. «Sapevamo - spiega la guardia classe 1997 - non sarebbe stata una partita semplice, perché era un derby e il loro non è un campo facile. Siamo stati bravi nel finale a leggere bene la partita e a utilizzare la nostra aggressività sia in attacco, sia in difesa». Questo per Lorenzo è il terzo anno ad Agrigento dopo una carriera nelle giovanili della Reyer Venezia. «Qui si sta molto bene. All'inizio non sapevo cosa aspettarmi perché ero alla prima esperienza in A in un posto davvero lontano da casa. Al mio arrivo però ho trovato persone super, una società incredibile ed è questa la forza di Agrigento e in particolare del nostro gm **Cristian Mayer**, che è bravissimo. Lui lavora anche con i giocatori, facevamo addirittura sedute individuali, è molto preparato e si aggiorna sempre. L'anno scorso è andato a San Antonio da coach **Messina**. Mi mi trovo bene con tutti, con coach **Ciani** l'anno scorso e ora con **Devis Cagnardi**».

Il cambio di coach è sempre un punto di domanda. «Ero un po' timoroso all'inizio, ma lui dà tanta fiducia e lavora molto e questo è importante in una società che vuole valorizzare i giovani».

Lorenzo Ambrosin, 22 anni

Le cifre di Ambrosin quest'anno sono migliorate soprattutto dal punto di vista realizzativo: «E' il terzo anno che gioco in questo campionato e ormai mi sono abituato. La società mi conosce e sa mettermi nelle condizioni di fare bene. Sono contento dell'avvio di stagione, dal punto di vista realizzativo va bene, ma devo migliorare le scelte di tiro, nel leggere le situazioni e poi nelle percentuali». A Venezia, comunque, l'esterno pensa ancora. «Sì ovviamente mi piacerebbe e la serie A è ancora il mio obiettivo. A Venezia sono stati anni belli e la seguo ancora, però onestamente ora mi concentro su Agrigento». Gli obiettivi stagionali sono chiari: «La società ci ha chiesto la salvezza, ma noi sappiamo di poter fare di più e vogliamo i playoff». Domenica un bel test contro Latina: «Dovremo imporre il ritmo con intensità e aggressività in difesa. Ci sarà utile per capire a che punto siamo».

DELL'AGNELLO «FORLÌ PROTAGONISTA»
«MA NON MI ACCONTENTO»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.